

## Ospedale di Carate Covid-free

# I reparti sono vuoti, ma la tensione sale

Le vaccinazioni nell'Asst della Brianza procedono a spron battuto, in 3.800 hanno già ottenuto la prima dose

## VIMERCATE

di **Barbara Calderola**

**I reparti sono vuoti**, nessun malato Covid viene più curato a Carate.

Al quarto piano resta solo un'area-filtro dedicata alle diagnosi: chi è positivo adesso viene trasferito direttamente a Vimercate.

Le corsie riavvolgono il nastro e si preparano a tornare Covid-free. Ma potrebbe durare poco, ieri la Regione ha lanciato il nuovo allarme: se i parametri non calano, si va verso una nuova zona rossa.

L'Asst della Brianza dunque resta in allerta.

Ormai, nelle sue stanze a tutti i livelli hanno fatto l'abitudine a riorganizzarsi seguendo la curva dell'epidemia.

«Purtroppo, i numeri salgono»,

avvisano dalla direzione.

**Oscillazioni** anche minime che non passano inosservate, tutto viene registrato ora dopo ora, mentre lo sforzo sulla campagna vaccinale è massimo: ieri sera erano 3.800 i dipendenti che avevano ottenuto la prima dose Pfizer. Fra loro 2.500 sono operatori interni all'Azienda, 850 al lavoro nell'ambito del soccorso, 60 invece, nelle case di riposo e più di una settantina in Ats e in strutture private accreditate. Ai quali si aggiungono 208 medici di famiglia e pediatri.

La macchina non si ferma mai, l'agenda dei prossimi giorni è piena: i prenotati sono quasi 2.200, tra cui 930 dipendenti, 570 volontari delle croci e 425 delle Rsa.

**Il totale** arriva a 6mila, il 74% del personale aziendale ha già avviato il percorso di immunizzazione, o sta per farlo.

Intanto, i ricoverati restano a tre

cifre: 122, più 1 rispetto a sabato, in città sono 70, stabili, dei quali 18 in assistenza respiratoria, ma nessuno in rianimazione. A Desio ci sono gli altri 52 (4 dei quali in terapia intensiva), 23 in gravi condizioni.

Neanche uno però è in attesa di essere trasferito in camera dopo il passaggio al pronto soccorso. Carate è zero, per ritrovare lo stesso quadro bisogna fare un salto indietro al 16 giugno, quando gli ultimi due casi vennero trasferiti in via Cosma e Damiano lasciando il posto a otto letti singoli dove chi arrivava in urgenza aspettava l'esito del tampone, un reparto cuscinetto per far marciare in parallelo routine e virus, come nella Fase 2. Lo stesso scenario che si profila in queste ore, «nella speranza di scongiurare la terza ondata». Una possibilità che sembra ridotta al lumicino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AVANTI IL PROSSIMO

**I prenotati sono quasi 2.200  
930 dipendenti  
570 volontari di Croci  
e 425 delle Rsa**

L'ospedale di Carate Brianza per il momento mantiene al quarto piano solo un'area-filtro dedicata alle diagnosi



Peso: 36%